

UOMINI NUOVI

Periodico di informazione e di collegamento
per gli exallievi di Cumiana
ISTITUTO SALESIANO "DON BOSCO"
Bivio di Cumiana (TO)

Anno XXXVIII - Secondo semestre - n° 2 - Dicembre 2015

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in Abbonamento Postale - 70%
NO/TORINO n° 2 anno 2015



*Torre San Giacomo-Tavernette, Novembre 1988 passeggiata delle
castagne. Guarnieri Davide, Coalova Enrico, Ferrari Andrea,
Beltrand Luciano, Gai Enzo.*

BUON NATALE



*Cumiana Natale 1988, spettacolo natalizio:
Peisino Alessandro, Cayazzana Marcello,
Fiorenzato Marco, Coriandoli Fabio.*

FELICE ANNO NUOVO

SALUTO DEL DIRETTORE

Carissimi exallievi
in questo periodo dell'anno segnato dall'Avvento, dalla festa di Maria Immacolata e dal Natale, Papa Francesco ci offre un grande dono: l'Anno straordinario della Misericordia. Mai forse come in questi tempi travagliati e tormentati da crisi e violenze abbiamo bisogno di misericordia, perdono, riconciliazione, pace, serenità.

Papa Francesco ha colpito nel segno. L'8 dicembre inizia questo Anno Santo della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti. Sentiamo quest'anno, cari exallievi, come un'occasione unica per vivere più intensamente il nostro essere cristiani, per conoscere la bellezza e la fortuna di essere visitati da un Dio che è Padre e che

in Cristo Gesù ci presenta il suo volto misericordioso.

“Abbiamo bisogno di contemplare il mistero della misericordia. E' fonte di gioia, di serenità, di pace. E' condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato”. (Misericordiae Vultus 2)



Volvera 15 novembre 2015, mercatino autunnale. Il direttore Don Enzo Baccini allo stand della Scuola Don Bosco con l'exallievo Vanara Danilo (1983-86) con i figli e le mamme Roberta Ballari e Michela Racca.

Cumiana, Concorso D. Bosco Gennaio 1984, don Elio dirige la prova dello spegnimento della candelina dei concorrenti di 1A (Marengo Davide, Verzini Alessandro, Francese Fabio,...) assistito da Rocci Mario e Avaro Dario.



Allora, apriamo la nostra vita alla misericordia di quel Dio che non smette di amarci e di cercarci. Lasciamoci incontrare dal suo amore che si è fatto carne di tenerezza per tutti noi in Cristo Gesù morto per i nostri peccati e risorto per salvare la nostra vita, aprendola alla risurrezione con Lui.

Don Bosco, nella cui casa avete avuto la fortuna di stare e di apprendere per la vita, ha indicato il modo di lasciarci afferrare dalla misericordia di Dio e di incontrarla in Cristo. E' il sacramento della Riconciliazione che rinnova la nostra vita, facendoci gustare nel perdono il cuore misericordioso di Dio.

Con la vita riconciliata dall'incontro con Cristo che perdona, "potremo fare l'esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disperate periferie esistenziali... Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto. Le nostre mani stringano le loro mani, e tiriamoli a noi perché sentano il calore della nostra presen-

za, dell'amicizia e della fraternità" (MV 15)

Riflettiamo e riscopriamo le opere di misericordia corporale (dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti) e spirituale (consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti).

"Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati dalla misericordia divina". (MV 15)

Non lasciamoci sfuggire questo tempo di grazia, rimanendo nelle abitudini e comodità del nostro piccolo mondo tranquillo e senza freschezza di vita. E sarà un Natale nuovo e vero anche per tutti noi.

Buon Natale dalla comunità salesiana tutta.

don Enzo Baccini
Direttore

L'albero brontolone

Aveva un tronco rugoso, dei rami un po' rachitici che producevano delle meline aspre che nessuno voleva. Ma la cosa peggiore era il carattere. Albero non faceva che lamentarsi: il campo si sarebbe riempito di fango, le mucche e i conigli gli avrebbero rovinato la corteccia, l'erba alta gli avrebbe fatto il solletico e così via.

Siepe, che era cresciuta proprio accanto ad Albero, decise perciò di far qualcosa per impedire il continuo mugugno di quel brontolone d'Albero.

Spiegò il problema al vecchio Corvo che

disse: «Albero non ha una vera ragione di vita, ecco perché si lamenta sempre».

«Ma dove si trova questa ragione?».

«Di solito, proprio sotto il naso».

In estate, Siepe si riempì di verde e, come sempre, Caprifoglio le si attorcigliò alle foglie, adornandola con i suoi fiori profumati.

«Albero», chiese Siepe un bel giorno, «qual è la cosa più brutta della tua vita?».

Albero ci pensò un po' e poi sussurrò con voce triste: «La cosa peggiore è che non piaccio a nessuno. La mia fioritura dura solo pochi giorni, le mie foglie non sono belle e le



Conca del Pra, 23 Marzo 2005, la 2A in gita al rifugio Jervis.



Cumiana autunno 1973, torneo di calcio, lo squadrone degli interni: Sclarandis, Magnano, Bosetti, Lela Mario, Garis, Priotti... ... Aluffi, Voltan, Sperandio.

mie mele selvatiche hanno un sapore orribile».

«Ma a questo si può rimediare facilmente!», esclamò Siepe. «Potrei chiedere a Caprifoglio di crescere lungo il tuo tronco e sui tuoi rami, e così saresti ricoperto di fiori profumati e di foglie verdi per la maggior parte dell'anno. L'unica difficoltà è che... Caprifoglio non vuole: dice che ti lamenti troppo».

Albero rimase in silenzio. Poi disse: «Se io prometto di lamentarmi di meno, potresti convincerlo a crescere sopra di me?».

«Certo», rispose Siepe.

Così, per un anno intero, Albero non si lamentò neppure una volta.

E un bel giorno della primavera seguente, Caprifoglio mise fuori un timido germoglio. Si attorcigliò al tronco di Albero e si intrecciò ai suoi rami, dischiuse i suoi fiori profumati gialli e rosa, e Albero divenne il più bello tra tutti gli alberi del campo. Da quel giorno non si lamentò più. Nemmeno una volta. Mai più. Un pomeriggio d'inverno, Corvo an-

dò da Siepe. «Non ho più sentito Albero lamentarsi. Deve aver trovato una ragione di vita. Qual è?».

«Chiedilo a lui», rispose Siepe.

Corvo volò da Albero e gli chiese che ragione di vita avesse trovato.

«Non posso parlare ora, Corvo, devo proteggere Caprifoglio dal vento».

«Ma è tutto marrone e avvizzito, ora che è inverno».

«Ora è così» rispose Albero. «Ma si appoggia a me perché io lo protegga fino a primavera. E allora sboccherà di nuovo più folto e più bello dell'anno passato».

Il vecchio Corvo e Siepe furono molto contenti nel sentirlo parlare così. Albero aveva trovato la sua ragione di vita e non si sarebbe lamentato mai più.

Talvolta il cuore è presbite. Tutti abbiamo una ragione di vita... proprio sotto il naso.

(Tratto dal "Bollettino Salesiano"

Anno 2013 n. 4)

Parlare

Le tredici mosse dell'arte di educare

Siamo alla quinta mossa fondamentale nell'arte dell'educazione: la mossa del parlare.

È vero che l'esempio è tuono, mentre la parola è suono, però senza il suono della parola, neppure l'esempio avrebbe la potenza del tuono, perché non sarebbe capito!

La parola è fondamentale per tre motivi.

Primo: perché è grazie ad essa che aiutiamo il bambino a costruirsi la prima immagine di sé.

Se diciamo al piccolo: *'Sei meraviglioso!'*, il bambino penserà d'essere tale.

Se gli diciamo: *'Non sei capace a far niente!'*, il bambino si convincerà d'essere un buono a nulla.

Una volta il professor Leo Buscaglia vol-

le fare un esperimento con i suoi studenti universitari d'America.

Li invitò a buttare drasticamente nel cestino della cartastraccia tutte le parole tristi, negative, invalidanti, per sostituirle esclusivamente con parole positive, dolci, serene, rassicuranti.

Accaddero cose fantastiche: l'atmosfera dell'ambiente cambiò in modo radicale. Persino studiare divenne simpatico!

Secondo: la parola è fondamentale perché sono le parole che trasmettono pensieri, sentimenti, valori.

Vi è un abisso tra un ragazzo che sente sempre e solo *'mangiare'*, *'bere'*, *'vestire'* e quello che sente anche *'dovere'*, *'rinuncia'*, *'amore'*, *'giustizia'*, *'Dio'*.

Il primo penserà che nella vita basti diventare *'grosso'* il secondo si sentirà stimolato a diventare anche *'grande'*.

Il famoso scrittore bulgaro Elias Canetti, premio Nobel (1981) ammetteva d'essere stato *'costruito'* dalle parole della madre, donna colta ed orgogliosa. Rimasto orfano di padre in tenera età, ricorda le serate che passava con la mamma a leggere e a parlare e conclude: *"Io sono fatto di quei discorsi"*.

Terzo: finalmente, le parole sono fondamentali nell'arte di educare perché possono convincere.

Le armi vincono, le parole convincono!

PAROLE DI QUALITÀ

- "È bello avere un figlio come te!"
- "Tu sei speciale per me!"
- "Sono felice di averti!"
- "La tua faccia è il più bel panorama del mondo".
- "Tutto si può sostituire, eccetto te".
- "Sei tu che dai senso alla mia vita".
- "Anche se fossi il più brutto anatroccolo, ti amerei sempre con tutto il cuore che ho a disposizione".
- "Sono sempre abbracciabile per te".

Queste sono parole che mettono le ali al figlio, lo convincono d'aver mille possibilità, parole che gli danno la grinta per salire sul podio!

Ebbene, qui tocchiamo il cuore stesso dell'educazione.

Educare non è comandare, non è castigare (anche se i comandi ed i castighi ci vogliono, eccome!) educare è far succedere fatti interiori: è persuadere, è convincere.

Datemi un ragazzo che sia davvero convinto che drogarsi è suicidarsi, un ragazzo convinto che dove entra il bere, esce il sapere..., e mi date un ragazzo che saprà tenere il suo giusto posto anche in discoteca e al pub.

Sì, a conti fatti, l'educazione è parola condivisa.

LE TRE PORTE

Un giorno il discepolo domandò al maestro: *'Maestro, quando si può parlare?'*

Il maestro rispose: *'Prima d'essere pronunciata, ogni parola deve passare attraverso tre porte'*.

PAROLE DA MAI DIRE!

- "Guarda come è bravo tuo fratello! Lui mangia gli spinaci e tu no!"
- "Ci togliamo il pane di bocca per te, e tu ci ripaghi in questo modo!"
- "Se fai così, ci fai morire!"
- "Ai miei tempi...!"
- "Ah, come si sta bene senza figli!"
- "Ma che figlio abbiamo!"
- "Sei un disastro!"
- "Tanto sei sempre lo stesso!"
- "Se lo fai ancora, non ti voglio più bene..."

Queste sono frasi da mai dire: urtano, spaventano, fanno sentire il figlio colpevole d'esser nato, lo possono far cadere in depressione, gli possono provocare sentimenti di odio contro i genitori.

Queste sono frasi che possono uccidere più che le camere a gas!

Mai come in questo caso è indovinato il proverbio africano: "Quando inciampa la lingua, è peggio che il piede".

I CINQUE COMANDAMENTI

1. Prima di parlare controlla che il cervello sia inserito.
2. Quando parli pensa all'insalatata: l'insalatata è buona se ha più olio che aceto.
3. Non dire sempre tutto quello che pensi, ma pensa sempre a quello che dici.
4. Ricorda che la scienza sta ancora cercando una medicina più efficace delle parole buone.
5. Se predichi acqua, non bere vino!

'È vera?', chiede il portinaio della prima porta.

'È necessaria?', domanda il guardiano della seconda.

'È gentile?', indaga il guardiano della terza.

'Verità, opportunità, gentilezza sono i requisiti della parola buona', concluse il maestro.

(Bollettino Salesiano, giugno 2013, pag. 32-33)



Cumiana 1978, Grella Giuseppe, Cattelino Alessandro, Figliol Pierluigi, Abrate Sergio.

Comune di Cercenasco

Concorso letterario internazionale Mario Mosso

Alcuni dei nostri allievi hanno partecipato al concorso letterario indetto dal Comune di Cercenasco, ottenendo dei significativi riconoscimenti che di seguito riportiamo, pubblicando il testo del racconto di Annalisa Dragan, primo classificato, e la poesia di Alessandro Romano.

SEZIONE POESIA JUNIOR

1. Carmen Magaldi *Sei*
2. Arianna Sabena *Giugno*
3. **Mattia Oitana** *Lassù nel cielo*
4. Valentina Vico *Nei tuoi occhi*
5. Christian Scirano *Vorrei*
6. Giuseppe Caprera *Libertà*
7. **Alessandro Romano** *Addio*
8. Rosaria Pericolo
A mio zio, volato in cielo
9. Sabrina Nigro *Sentirsi liberi*
10. Caterina Bessone *Un ponte nel cielo*
11. Mario Cifaldi *Vite*
12. **Stefano Peiretti** *Il cielo a colori*

ADDIO

*Ragazzi, la scuola è finita
voi siete un pezzo della mia vita
voi siete un pezzo di cuore,
dimenticarvi sarebbe un errore.
Insieme tante ne abbiamo passate
giochi, risate e tante cavolate.
Vi voglio bene e sempre ve ne vorrò
sino a quando io non morirò.
Mi rendo conto di sembrare sdolcinato
ma proprio non riesco a scordare il passato
troppi bei momenti abbiamo trascorso
la mia mente non riesce a cambiare discorso.
Addio ragazzi, la vita è questa
di tante persone la maggior parte non resta
spero tanto che potremo rivederci
trasformando questo addio in un arrivederci.*

Alessandro Romano



Cercenasco, 28 Marzo 2015, Oitana Mattia premiato al concorso internazionale Mario Mosso.

SEZIONE RACCONTI JUNIOR

1. Annalisa Dragan
Lui
2. Giulia Stara Pompei
La città sepolta
3. Rita Minco
Una storia a lieto fine
3. Sofia Zoppetto
Il bosco
5. Gaia Petruzzo
La passione che muove la mia vita
6. Tiziana Daggiano
Il mio passato
7. Edoardo Vaisitti
Amore liberatorio
8. Alessandro Bourlot
Un nonno alla Dakar
9. Andrea Obbialero
Una giornata come "le altre"
10. Antonio Bolognesi
La vera grandezza
11. Filippo Roccati
Mio nonno Eugenio
12. Valeria Chiavassa
Elissa e il leone

Lui

di Annalisa Dragan

E stavo lì, in silenzio, con la testa sulle ginocchia a piangere. Non avevo un valido motivo, ma forse ne avevo fin troppi.

Era San Valentino ed io sicuramente non stavo festeggiando il giorno degli innamorati.

La cosa strana è che l'unica persona che sarebbe stata in grado di farmi sorridere era la causa del mio pianto.

E pensare che lui non ha mai avuto idea di ciò che mi provoca il suo sorriso.

Oggi l'ho visto mentre rideva con i suoi amici e potrei scommettere che, se si fosse visto, si sarebbe innamorato di se stesso.

Se ne stava lì in piedi e ogni tanto si sistemava i suoi bellissimi capelli color miele in modo che l'attenzione di chi lo guardava si concentrasse sui suoi occhi. Cavolo, i suoi occhi mi lasciano meravigliata ogni volta che lo guardo. Sono di un azzurro così intenso che ci si potrebbe perdere al loro interno. Li avrei guardati in eterno, se solo avessi potuto.

Ma la cosa che più amo di lui è il suo carattere. È una persona così simpatica e divertente, ma sa essere serio, dolce, sensibile e comprensivo quando è necessario.

Ogni tanto gli capita di fare un sorrisetto tenero che mi manda il sistema nervoso in tilt: sposta la bocca da un lato e sorride, ma mantenendo la bocca chiusa. Vi giuro che non ho mai visto niente del genere.

Oggi era con Kendall, la ragazza più carina della scuola. Si sono sicuramente fidanzati.

Cavolo, solo a immaginarli insieme mi viene da piangere.

Perfino nella mia immaginazione sono dannatamente dolci. Lui si avvicina a lei e chiede: - Hey, hai freddo? - e lei: - Un pochino. Poi lui si toglie la giacca e la mette sulle spalle di Kendall. Lei è così fortunata ad averlo e probabilmente non se ne rende neanche conto.



Cercenasco, 28 Giugno 2015, Annalisa Dragan premiata al concorso letterario internazionale Mario Mosso.

Mi provocano quella strana e terribile sensazione che si prova quando si sente il bisogno di piangere quando si è in pubblico: si prova a trattenere le lacrime e si continua a pensare che non si deve piangere, almeno non lì e non in quel momento. E a volte capita che gli occhi diventino lucidi e si è costretti a fingere di starnutire.

Mi ricordo che quando ero piccola pensavo alla mia adolescenza e me la immaginavo come nei film: la ragazza timida e insicura si fidanza con il ragazzo più bello e dolce della scuola. Crescendo, mi sono accorta che l'adolescenza non è tutta rose e fiori, anzi, delle rose e dei fiori non c'è neanche l'ombra.

E pensare che io ho sempre creduto nel "E



Cercenasco, 28 Marzo 2015, Petruzzo Gaia e Sofia Zoppetto alle premiazioni del concorso internazionale Mario Mosso.

vissero per sempre felici e contenti", ma dopo tutto nessuno ha mai detto "insieme".

E forse, come la famosa frase diceva, io lo amerò per sempre, ma nel modo in cui si amano i tramonti: in silenzio e da lontano.



Felicitazioni a:

- Asti Federica (99/2002) per la nascita della primogenita Rebecca (22 maggio 2015).
- Micheletti Tassano Luca (96/2004) per la nascita del secondogenito Davide (9 settembre 2015).
- De Masi Marisa (1998/2006) per la nascita della primogenita Azzurra (31 agosto 2015).
- Prof.sa Viscomi Giovanna per la nascita della primogenita Celeste.
- Bertrand Luciano (1988/91) per la nascita della terzogenita Iris (27 settembre 2015).
- Priotti Valentina (1995/03) per la nascita della secondogenita Gaia (settembre 2015).
- Bonetto Egidio (1988/91) per la nascita del secondogenito Laerte (29 aprile 2015).
- Pomero Sabrina (1997/02) per la nascita della primogenita Carmilla (16 febbraio 2015).

Giovannino all'ombra di un albero per studiare

tratto dal libro "Don Bosco ragazzo come te",
di Claudio Russo, ed. Elledici

Studiare è faticoso, vero? Stare per ore in casa, seduto alla scrivania, piegato su un libro, a leggere e ripetere la lezione che l'insegnante ha dato da studiare, richiede impegno e sacrificio. Soprattutto se fuori c'è il sole e si sentono le voci degli amici che giocano in cortile.

Anche a Giovanni Bosco è capitato qualcosa di simile, e sai che cosa ha fatto? Vediamolo insieme.

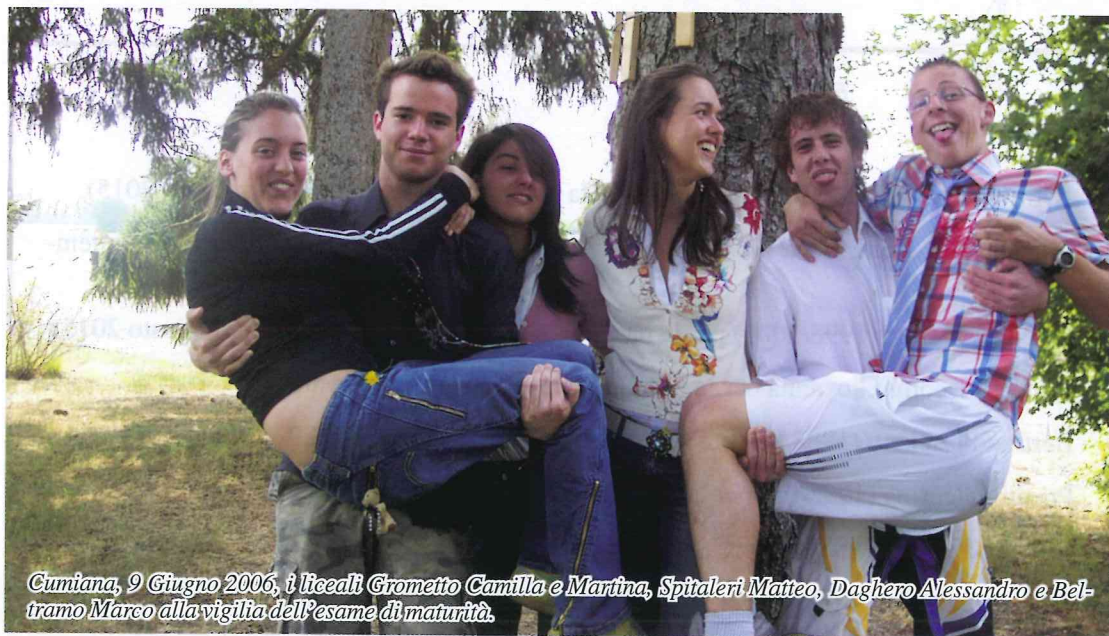
Giovanni, all'età di dieci anni, per aiutare la mamma ogni giorno portava la mucca a pascolare. C'erano anche altri ragazzi che facevano il medesimo servizio, ma spesso si distraevano e, invece di fare attenzione che le loro mucche non finissero a mangiare la verdu ra nell'orto di qualcuno, si allontanava-

vano e correvano su e giù per le colline circostanti. Diverse volte avevano invitato Giovanni a giocare con loro, ma lui aveva sempre rifiutato. Se ne stava seduto all'ombra di un albero, a leggere un libro. Proprio come quel giorno in cui quei ragazzi «ritornarono alla carica»: si avvicinarono a lui, lo circondarono e uno di loro, con tono di voce deciso e le mani sui fianchi, gli ordinò: «Oggi verrai a giocare con noi!».

«Per favore – rispose Giovanni –, lasciatemi in pace; voi divertitevi e giocate quanto volete, io ho altro da fare».

«Ma non hai capito che vogliamo che tu venga a giocare con noi?! Ci devi venire!».

«Non capisco perché vi intromettete nei miei affari. Io non vi disturbo, e quindi voi



Cumiana, 9 Giugno 2006, i liceali Grometto Camilla e Martina, Spitaleri Matteo, Daghero Alessandro e Beltramo Marco alla vigilia dell'esame di maturità.

non dovete disturbare me», replicò Giovanni.

«Se rifiuti di giocare con noi ci disprezzi».

«Io non vi disprezzo. Anzi, quando correte lontano per giocare, sono io a tener d'occhio le vostre mucche, e le fermo quando stanno per entrare negli orti di altre persone per mangiare quel che viene coltivato. Così vi risparmio rimproveri e castighi».

«Basta con tutte queste parole! Vieni a giocare con noi!». «Vi ho detto che non verrò... e non vengo!».

A quel punto, i ragazzi, con i pugni chiusi, iniziarono a picchiare Giovanni.

Lui era ancora un ragazzo, ma già robusto: avrebbe potuto gettarli tutti a terra, ma preferì non reagire.

Dopo un po' quei ragazzi smisero di picchiarlo e si allontanarono ridendo. Giovanni tornò a sedersi all'ombra dell'albero per studiare.

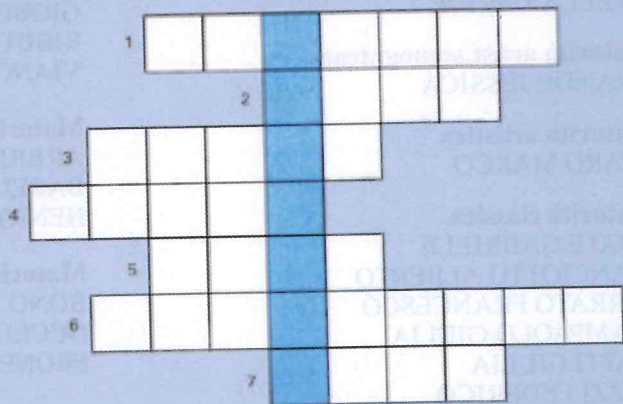
Non passò molto tempo che quei ragazzi tornarono da lui e gli chiesero: «Dopo la lezione che ti abbiamo dato, ti sei deciso di venire a giocare con noi?».

«Picchiatemi pure, ma io non verrò, perché voglio studiare e diventare prete».

Quella risposta lasciò i ragazzi a bocca aperta per lo stupore. «Non pensarci più a custodire le mucche – gli dissero –, ci penseremo noi. Tu continua a studiare».

*Da "Il Tempio di don Bosco"
Anno 68 numero 1
Gennaio 2015, pag. 18*

il crucidombosco



Scrivi orizzontalmente le risposte nella riga corrispondente e solo all'interno dei quadrati. Nella colonna colorata risulterà la capacità di Giovanni Bosco che gli ha permesso principalmente di riuscire nello studio.

1. Il periodo liturgico che precede il Natale.
2. Tra il 7 e il 9.
3. Si è convertito sulla strada per Damasco.
4. Uno degli evangelisti.
5. La località dove Gesù ha compiuto il primo miracolo, in occasione di un matrimonio.
6. I cristiani che si rifanno alla Chiesa di Roma.
7. Costruita da Noè prima del diluvio universale.

Prendi la prima lettera della Prima parola, la seconda della Seconda, e così via, fino alla Undicesima lettera della Undicesima parola. Scrivi di Seguito le undici lettere e scoprirai Una qualità di Giovanni Che lo aiutava a proseguire il Suo cammino.

DADO
VENEZIA
LATINO
CASEIFICIO
RIVERIRE
MAREMMA
LAMPADINA
CARTOLINE
REVISIONARE
RASTRELLATO
ABBARBICATO

MATURITÀ 2015

Maturità agrotecnica

GRELLA DAVIDE

Maturità artist.scenogr.teatr.

GRANDE JESSICA

Maturità artistica

AVARO MARCO

Maturità classica

ABATE GABRIELE
BIANCOTTO ALBERTO
FERRATO FRANCESCO
GIAMPAOLO GIULIA
PIATTI GIULIA
POZZI FEDERICO
VIANO LORENZO
ZAPPONE FRANCESCO

Maturità in scienze umane

FERRATO MARGHERITA
INNOCENTI MARCO
SALVATORELLI VALENTINA
TUA ALESSANDRA

Maturità linguistica

GIOBERGIA MONICA
RIBET CARLOTTA
VIANO FRANCESCA

Maturità profess. alberghiera

ARBRILE GIULIA 100/100
BARELLO TAMARA
HENRY LUCREZIA

Maturità profess. in serv.socio-sanitari

BONO SERENA
OCCELLI ELEONORA MARIA
PRONELLO MICHELA

Maturità profess. per l'ind. e l'artig.

ROASENDA LORENZO

Maturità tecn. in costr. amb. e territ.

BORDIGA SIMONE

Maturità tecn. in relaz. intern. per il mark.

BISARO GIULIA



Particolari congratulazioni alla nostra ex-allieva Giulia Arbrile (nella foto prima a sinistra) premiata dal direttore della Stampa, Mario Calabresi per aver vinto il "bando dei talenti neodiplomati" promosso dalla Regione Piemonte che le consentirà di svolgere un tirocinio formativo di 12 settimane all'estero e precisamente a San Pietroburgo in Russia e per aver ricevuto il premio dei diplomati eccellenti tecnici e professionali della camera di commercio di Torino.

Maturità tecn. in sistemi inform. aziendali
PICERNO GABRIELE

Maturità tecnica commerciale
BUTTIERO MAURIZIO
CAMBARERI VINCENZO
CELLINETTI GIUSEPPE
SAIS ALESSANDRO

Maturità tecnica industriale
BIASI CHRISTIAN
PORPORATO MAURO
ROMAGNINI ENRICO
SOPRANA VITTORIO
UGHETTO BAROLA MIRKO

Maturità scientifica
ABATE RICCARDO
AIASSA FEDERICA
ARCOMANO SARA
BARALE STEFANIA
BONANNO MARCO
BONFIGLIO ALESSIA
CESANO ELENA

CRISALFI GIORGIA
FAGIANO FRANCESCO
FAVARO CARLOTTA 100/100
FERRARI LORANZI IRENE
FORNABAIO DAVIDE
GARABELLO ILENIA
GARBO ERICA
GIORDANENGO ALBERTO
GIUSIANO CHRISTIAN
GRIGLIO MARTA
ISSOGLIO DAVIDE
MARENGO MARCO
MAZZUCCO GABRIELE
MUZZETTO ILARIA
PICCO MATTIA
REYNAUD SIMONE
RISSO MATTEO
SCARAFIA GIANLUCA
SOLINA SIMONE
SPACCASASSI GIULIA
TORAZZA ANDREA
VIOLA ALESSANDRO
VOGEL ALBERTO



Cumiana 13 Gennaio 2009, concorso D.Bosco, sfida ai calci di rigore.

CAMPO GEX 2015



Tra telecronisti e panettieri improvvisati, tra chi proclamava come un profeta "Il signore degli Anelli", chi cercava di capire come simulare noia, tristezza o gioia, l'attività di teatro, oltre che essere stata un'esperienza divertentissima, è stata utile per conoscere meglio noi stessi e per sperimentare qualcosa di nuovo.



Renzo Casarone e Fabio Arb. Bosco che verrà ripulito alla p decoratori.



I momenti di gioco e i momenti formativi si sono uniti al lavoro per rendere più bella la casa di Pian dell'Alpe che tanto amiamo (anche se non amiamo tanto portare la legna!); in questa foto si può ammirare una specie rara di ragazze (Asti Francesca, Giavarini Annalisa, Boggione Lisa) che non vogliono sporcarsi la testa dipingendo un soffitto! In ogni caso, Pian dell'Alpe non è mai stata così bella!



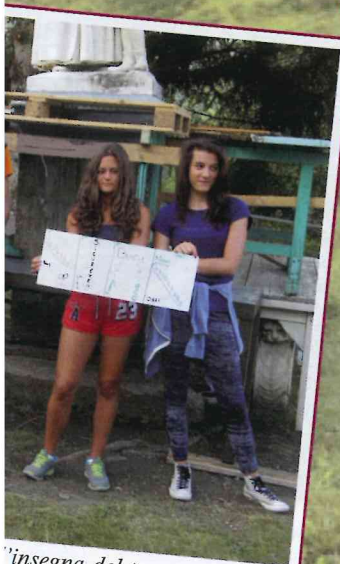
I momenti di formazione si sono svolti a Pian Benigni, che ci ha spiegato i Dieci Commandamenti e riflettuto sulle questioni bellissime - e sottolineo bellissime - ca



orgono un caro saluto a Don
zione dal gruppo operativo dei



Cima Ciantiplagna ore 6:00 di mattina. Il gruppo al completo ai primi raggi di sole dell'alba del 5 agosto 2015. Una camminata fatta in piena notte, trascorsa con il naso all'insù a guardare le stelle e la luna, per poi vedere sorgere il sole oltre le montagne. Tutto molto bello, ma molto freddo! A poco sono valsi sacchi a pelo e coperte per salvarsi dalla latente ibernazione.



insegna del toscano Roberto
damenti. Nei gruppi abbiamo
tate riassumendo il tutto con
ni.



Anche le serate erano una festa. Ecco una istantanea molto movimentata di quella animata dai formidabili e intramontabili Stefano Balagna e Massimo Salvai.

*Alcuni giovani di seconda media,
fantasiosi e avventurosi, hanno elaborato un misterioso intrigo
di difficile soluzione, ambientato nella nostra scuola*

IL PROFESSOR BORTOLOZZO NEL MONASTERO

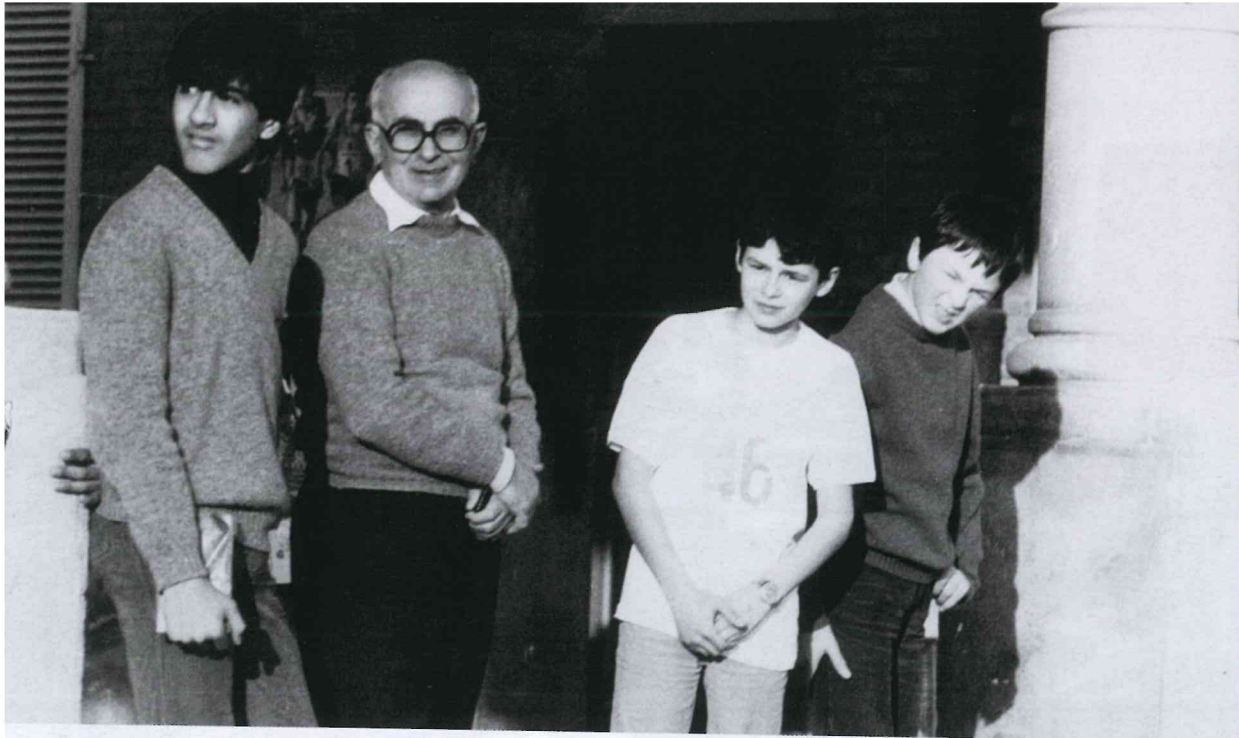
di Jacopo Vietto

Il professor Bortolozzo e il suo aiutante Francesco si trovarono di fronte a un ponte tibetano sospeso su un crepaccio. Le corde del ponte erano tutte rovinate, completamente rese lisce dalle mani di tutti coloro che erano passati. La pau-

ra, sì, la paura nasceva dal profondo crepaccio al di sotto della fune più bassa: regnavano speroni di roccia appuntita che sembravano grossi chiodi e alberi stecchiti come spilli, morti per la mancanza di sole. Tutto era scuro. Gli unici abita-



Pian dell'Alpe 3 luglio 2014, il professor Bortolozzo attorniato dai giovani in cammino verso la cima del Ciantipagna.



Cumiana, Febbraio 1980, Del Vecchio Giuseppe, don Maffè Giuseppe, Grigatti Giuseppe, Marengo Angelo assistono alla gara di campestre.

tori di quel luogo erano grossi corvi neri che gracchiavano, quasi a indicare che i due esploratori sarebbero diventati a breve il loro succulento spuntino.

Francesco subito balbettò: “Bo-Bortolozzo, fo-forse è me-meglio to-tornare indietro”. Bortolozzo rispose sicuro di sé. “Sii coraggioso! Dobbiamo recuperare a tutti i costi il Sacro Dizionario della Grammatica”.

Con calma Bortolozzo cominciò a camminare sulla corda, intanto fischiava per distrarsi. Dalle pareti iniziarono a rotolare nel crepaccio piccoli sassolini, ma il professore ormai aveva capito: la fune a poco avrebbe ceduto. Si girò verso Francesco, gli disse di correre, poi come un fulmine si gettò verso la sponda opposta. Il troppo peso accelerò la rottura della corda. Bortolozzo riuscì a raggiungere l'arrivo appena in tempo: la corda cedette! E Francesco? Rimase aggrappato alle due funi con le mani. I corvi iniziarono a gracchiare più forte: il pasto era vicino! Francesco riuscì

comunque a raggiungere la sponda utilizzando una delle due corde. Arrivò con il fiatone, non ebbe però neanche il tempo di riposarsi perché Bortolozzo si diresse immediatamente verso il monastero di Stumi. Non c'era una recinzione, i due si trovarono di fronte una grande e cigolante porta... già aperta! La aprirono ancora di più, di fronte a loro un corridoio molto lungo e buio; si intravedeva solamente la prima parte: un corridoio in pietra, con pareti intonacate e porte a destra a sinistra, le fiaccole erano spente.

Francesco, ormai con la pelle d'oca, sussurrò a Bortolozzo: “Non mi convince questo posto, meglio andarsene!”. Bortolozzo allora rispose: “Smettila di lamentarti! Ormai il più è fatto!”

I due proseguirono e alla loro destra videro una porta, Francesco e Bortolozzo entrarono immediatamente perché sentivano dei mugugni provenire dall'interno e con loro grande sorpresa videro... Alessio Suppa e Andrea Piatti all'interno di una



Cumiana, 13/10/2011. La studiosa 2C.

botola nel pavimento. Bortolozzo fu stupito e capì la loro assenza da scuola nei giorni precedenti. “Ma che ci fate lì dentro?” Alessio, con un tono un po’ irritato, disse “Ma secondo lei ci divertiamo a stare qui? Siamo venuti a cercare il Dizionario, ma siamo caduti in questa trappola.” Francesco andò a prendere una corda del ponte con cui tirarono fuori i due piccoli esploratori. Tutti e quattro continuarono la perlustrazione. Guardarono all’interno della stanza di fronte: vi era solamente un caminetto pieno di polvere e di fuliggine. La truppa uscì e Bortolozzo, vedendo i tre accompagnatori un po’ giù di morale, gli disse: “State tranquilli, non vi preoccupate, per ogni pericolo io sono qui con voi!”. I tre, rasserenati, continuarono così a camminare.

Improvvisamente il corridoio svoltava verso sinistra e una serie di fiaccole accese appese al muro lo illuminava: questa ala

del monastero era più ricca, le porte erano in legno e ai loro lati vi erano appesi alcuni dipinti raffiguranti monaci, probabilmente vissuti nel monastero. Aprirono le porte delle stanze, erano le celle dei monaci: un letto, un piccolo armadio e un inginocchiatoio, ma niente di interessante. Ad un certo punto Andrea urlò: “Ragazzi, venite qui! Guardate questa porta, è diversa dalle altre: è tutta intagliata con strane figure di animali!” Il professore la aprì, era più ricca delle altre, il caminetto era in marmo, il letto e l’armadio erano più grandi e vi era una libreria ricca di volumi. Francesco prese una fiaccola per illuminare meglio il locale. Alessio in quel momento intravide però un’ombra all’interno della stanza, preso dallo spavento spinse Andrea che cadde a terra sbattendo il fianco contro una mattonella traballante: improvvisamente lance acuminata sbucarono dal caminetto dirette verso l’intera compagnia.

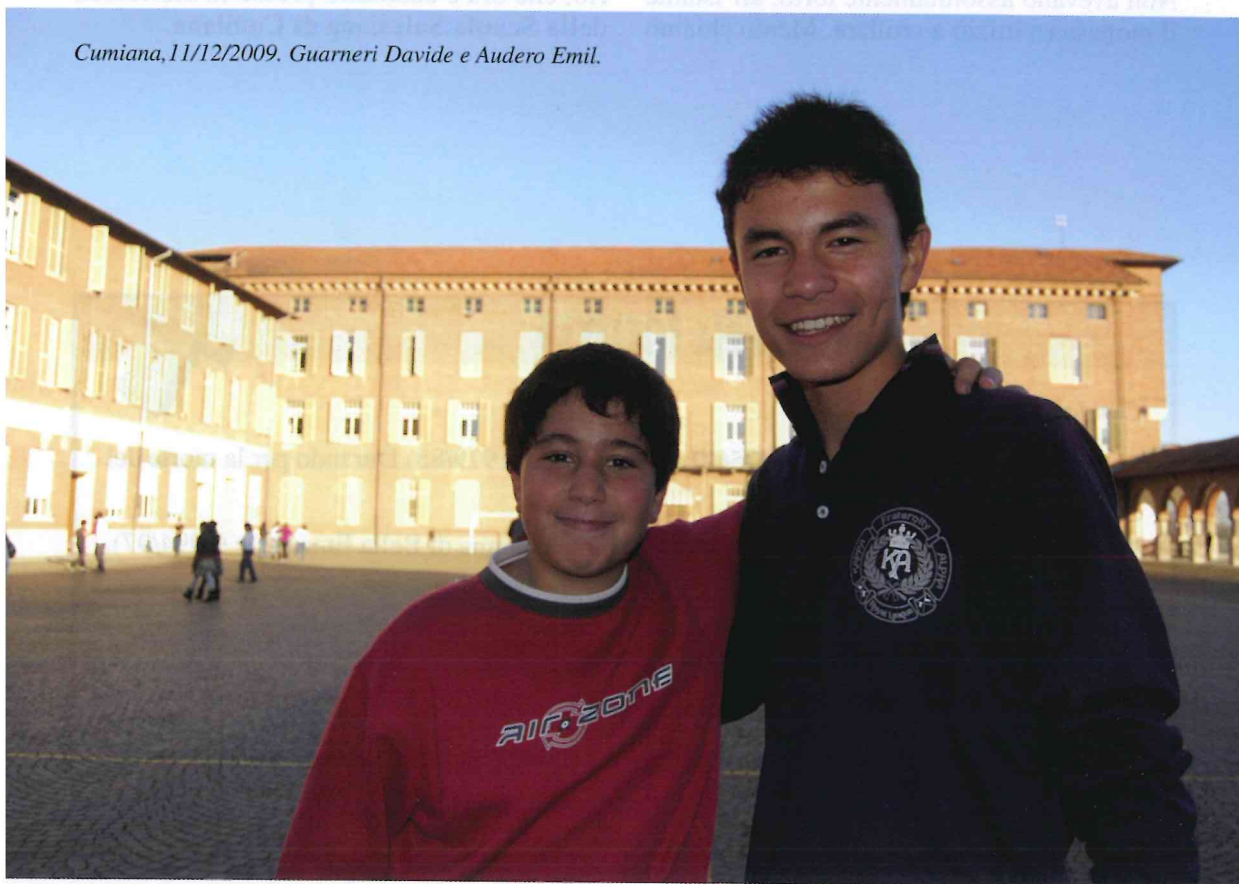
«Grazie alle lezioni di educazione fisica del professor Menin, i ragazzi riuscirono a spiccare un salto così alto che evitarono le lance, riuscì persino il professor Bortolozzo. Superato lo spavento si ricordarono dell'ombra: chi era? In quel momento sentirono un lamento provenire dal corridoio: andarono a vedere e capirono di chi fosse l'ombra. Con una leggera ferita a un braccio c'era Filippo Spada. Il professor Bortolozzo chiese cosa facesse da solo in quel luogo pericoloso. Il ragazzo rispose che non era da solo: all'interno del monastero vi era anche Menin, ma si erano separati per trovare più facilmente il libro: era stata una pessima idea, non avevano pensato ai pericoli.

«I compagni fecero sedere Filippo su una sedia appoggiata alla parete, in quel mo-

mento successe qualcosa di entusiasmante: la libreria si spostò e apparve subito un passaggio segreto. La compagnia del dizionario oltrepassò l'apertura e iniziò a scendere le scale che si trovarono davanti. Subito furono bloccati da una folta siepe di rovi, per fortuna Bortolozzo aveva con sé un paio di forbici con cui tagliò l'ostacolo. Non erano però finite le insidie: immediatamente quattro velenosissimi cobra vennero loro incontro.

«Bortolozzo si immobilizzò all'istante: la fobia per i serpenti ebbe il sopravvento. Per fortuna Filippo, nonostante il dolore al braccio, riuscì a schiacciare la testa al primo serpente, gli altri ragazzi si diressero verso gli altri animali per fermarli e ucciderli. Andrea e Alessio non ebbero problemi, Francesco invece scivolò e cadde a terra.

Cumiana, 11/12/2009. Guarneri Davide e Audero Emil.



Il cobra era pronto a morderlo alla caviglia, ma da lontano arrivò un coltello che si conficcò nella testa del nemico viscido. Francesco tirò un sospiro di sollievo e poi guardò nella direzione del coltello e con suo grande sorpresa vide... Menin. I ragazzi lo salutarono con entusiasmo e poi ripartirono alla ricerca del Dizionario, ovviamente dopo aver sbloccato Bortolozzo che assomigliava ormai a una colonna in granito.

La compagnia, che cresceva sempre di più nel numero, giunse in un locale stretto e angusto: era la cripta del monastero. Su un leggio era appoggiato il Sacro Dizionario della Grammatica. Preso dall'entusiasmo Bortolozzo corse al leggio e prese in mano il prezioso libro. Da dietro si sollevò un unico coro: "Nooooooooooooooooooooo", i ragazzi sapevano che sarebbe successo qualcosa. Non avevano assolutamente torto: all'istante il monastero iniziò a crollare. Menin chiamò

l'intera truppa indicando una via. Bortolozzo con un balzo raggiunse il resto del gruppo che schiviava man mano i capitelli delle colonne che crollavano sul pavimento.

La polvere ormai rendeva l'ambiente irrespirabile e non si vedeva più nulla; i detriti inoltre rendevano difficoltosa la corsa verso la salvezza. Tutto sembrava indicare la fine dell'avventura... invece no. Menin aveva trovato la via d'uscita fin dall'inizio e l'aveva segnata con un pezzo di mattone rotto. Il gruppo uscì appena in tempo, quando si girò aveva di fronte solamente un cumulo di macerie.

La contentezza svanì immediatamente: come avrebbero attraversato il crepaccio? Menin trovò subito la soluzione: telefonò a uno dei suoi tanti ex allievi che andò a prenderli con il suo elicottero. Tutti tornarono a casa sani e salvi, anche il Dizionario, che ora è custodito presso la biblioteca della Scuola Salesiana di Cumiana.

I NOSTRI MORTI



Condolganze a:

fratelli salesiani don Claudio (1975/80) e don Marco (1979/85) Durando per la morte del papà.

Bella Enrico (1967/72) per la morte della mamma e nonna di Bella Emanuele (1994/97).

Costabello Flavio (2010/13) per la morte del papà.

Cocco Eleonora (1996/99) per la morte del papà.

Carello Daniela (1999/02) per la morte del papà.

Isabel (2000/05), Valentina (2002/07) e Daniele (2002/05) Macchiorlatti per la morte del papà.

Percivati Gianmaria (1988/91) per la morte del papà.

NOTIZIE FLASH

GIUGNO

11-23 esami di terza media
Dopo gli adempimenti di fine anno scolastico (scrutini e riunione preliminare) si sono svolti gli esami di stato per la terza media con ben 5 prove scritte e il colloquio. Tutti gli allievi di terza media superano la prova vengono licenziati con dei buoni risultati.

14 Convegno exallievi. Come è tradizione nella seconda domenica di giugno, si è

svolto il convegno annuale degli exallievi indirizzato in modo particolare per i venticinquennali e i decennali.

15-26 Contemporaneamente allo svolgimento degli esami, sono state attuate le tre attività estive del Campo Amicizia, per i futuri allievi di prima media, del “summer camp” per l’approfondimento della lingua inglese con insegnanti di madre lingua e dell’estate ragazzi. Tutte attività organizzate e animate da alcuni insegnanti, coadiuvati da un valido gruppo di giovani animatori reclutati tra i nostri exallievi.

LUGLIO

28 GIUGNO – 5 LUGLIO

Settimana del grande campo a Pian dell’Alpe per i nostri allievi che hanno riempito la casa. Don Cerutti Gianfranco con un gruppo di insegnanti e giovani animatori hanno dato vita alle tradizionali e entusiasmanti attività del campo in montagna che è stato accompagnato da un tempo bello e mite.

Alla settimana impegnata dai nostri giovani, sono seguite quelle in cui la nostra casa, ha ospitato vari altri gruppi provenienti da parrocchie



Pian dell’Alpe 26 settembre 2015. Le terze e la seconda al mini campo di inizio anno.



Pian dell'Alpe 25 settembre 2015 Le generose mamme addette al vettovagliamento.

e oratori quali il san Paolo, la parrocchia di Fatima di Pine- rolo, quella di Piscina, e l'o- ratorio di Abbadia Alpina

Dopo il gruppo degli exallie- vi la casa ha ospitato i giova- ni della comunità Harambe di Casale, le suore Nazarene della comunità del Colle don

Bosco con alcune famiglie ad esse collegate. In fine per l'ultima settimana di agosto l'oratoria di Casellette e nel primop fine settimana di set-

AGOSTO

3-7 Le attività a Pian dell'Al- pe non sono finite con il me- se di luglio. Nella prima set- timana di agosto si è svolto il campo per giovani exal- lievi (gex). Era il terzo ano- no, e la partecipazione è mol- to cresciuta come numero (30 presenti), ma soprat- tutto per quello che è stato pro- posto, come è stato vissuto e per il clima di serena e atti- va condivisione la riuscita è stata molto buona con grande soddisfazione per tutti i par- tecipanti. Un grazie grande agli exallievi adulti che han- no animato il campo e alle mamme che hanno provve- duto al sostentamento di tutti.



Cumiana, 1/12/2009. Prove di teatro del Liceo (Spaccasassi Simone, Garis Nicolò', Bertolini Giulia, Giraudo Manuel)

tembre i giovani atleti di rugby di Volvera.

10-16 Con un grande raduno di varie migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo salesiano, al Colle don Bosco si chiudeva l'anno di celebrazioni del bicentenario della nascita di don Bosco.

27 don Gianfranco Cerutti si trasferisce a Torino, presso la comunità salesiana del Monterosa in località barriera di Milano dove era stato destinato dal nostro superiore regionale. A lui il nostro grazie per il lavoro svolto a Cumiana e l'augurio di una buona riuscita per quello che farà nella nuova destinazione.

SETTEMBRE

1-8 Per i docenti, iniziano le abituali riunioni programmatiche per il nuovo anno scolastico al fine di preparare programmi, mete educative, orari, iniziative. I salesiani e successivamente anche i membri della C.E.P. (comunità educativa pastorale) parteciperanno anche agli incontri di tutto il Piemonte salesiano a Valdocco. Dal primo settembre iniziano il loro servizio di volontari del servizio civile nazionale due exallievi: Loche Fabio e Merzari Anna: per tutto il nuovo anno scolastico saranno impegnati in compiti di assistenza e di

animazione a favore dei nostri allievi.

3 La comunità salesiana accoglie come nuovo membro, don Thomas Mylaparampil di origini indiane, che essendo stato destinato a Cumiana, farà parte in maniera stabile della nostra comunità. A lui l'augurio di un felice inserimento e di una fruttuosa permanenza tra noi.

13 Quarta festa P.d.A. per exallievi e simpatizzanti della nostra casa alpina che praticamente chiude le attività estive. Purtroppo il maltempo ha costretto ad un radicale cambiamento. Tutto si è svolto a Cumiana, però senza



Cumiana 14 settembre 2015. Festa exallievi di chiusura attività estive. Luca Montersino che ha generosamente offerto i dolci "golosi di salute" taglia la torta, sotto lo sguardo attento dei volenterosi genitori che hanno preparato il pranzo. A tutti un grande grazie.



Torino 10 settembre 2015. Alcuni allievi di terza media al laboratorio scientifico di robotica.

che il tono della festa venisse meno. Solo nel numero dei partecipanti si è verificato un certo calo, ma non è mancata la generosità e la collaborazione di tanti per preparare e offrire un gustoso pasto. A loro un immenso grazie.

14 Ha inizio, con un orario pieno, il nuovo anno scolastico.

18 Grande e riuscitissima festa di inizio anno per gli allievi della prima media e i loro genitori.

25-27 Fine settimana, con soggiorno a Pian dell'Alpe per gli allievi di 2 e 3 media. Accompagnati e animati dai loro insegnanti hanno rinsaldato la loro amicizia e messo le basi per un fruttuoso anno scolastico. Bravissime le

mamme volontarie che hanno sfamato alla perfezione un così numeroso gruppo di ragazzi. Grazie!!!

OTTOBRE

9 Incontro di festa per i giovani exallievi che nel corso dell'anno compiono 18 anni. Il raggiungimento della maggiore età merita di essere celebrato con serenità e gioia, come hanno fatto tutti i partecipanti.

16 Sotto la guida della prof.ssa Sara Frattin e prof. Bortolozzo Stefano, riprendono gli incontri dei gruppi Savio e Chiara Luce che avranno cadenza mensile e saranno aperti anche agli exallievi/e giovanissimi che vi hanno partecipato negli anni precedenti.

20 Mauro Casarone, in qua-

lità di presidente convoca il primo consiglio di istituto allargato ai rappresentanti di tutti le classi avendo all'ordine del giorno l'approvazione del calendario scolastico e delle altre iniziative dell'anno e soprattutto il tema del rilancio della scuola salesiana di Cumiana nel territorio. A tale scopo viene approvato un fitto programma di giornate e di iniziative collegate alle giornate di porte aperte, da attuarsi nei mesi successivi, in vista delle iscrizioni per l'anno scolastico 2016/17.

21-22 Primi consigli di classe di metà quadrimestre a cui seguono i colloqui con i genitori.

23 Incontro per i giovanissimi exallievi di terza media 2015. La partecipazione è stata numerosa e ha consen-

tito di rinsaldare le amicizie e di confrontarsi sulle nuove esperienze scolastiche appena intraprese.

NOVEMBRE

6 Inizia un fitto programma di "SCUOLA - PORTE APERTE" che da novembre a gennaio, vedranno impegnati per ben 6 giornate (6 -21 novembre, 12 - 18 dicembre, 15 gennaio), insegnanti, allievi, exallievi e genitori. L'obiettivo è far conoscere al più grande numero possibile di famiglie e nel migliore dei modi la nostra scuola, le

sue potenzialità, e la sua proposta educativa, contrastando anche delle cattive informazioni che si sono sparse nel territorio. Nell'attuazione di questo ampio programma i veri protagonisti sono stati i genitori ai quali va il riconoscente grazie della scuola.

20 Alcuni genitori di prima media organizzano un *serata materassi* per raccogliere fondi al fine di acquistare materiale didattico che possa migliorare il patrimonio di strumenti a disposizione degli insegnanti per una didattica aggiornata e d efficace.

Sempre a questo scopo, anche quest'anno viene promossa la raccolta dei bollini COOP che l'anno scorso ha dato dei buoni risultati.

27 Fine del primo trimestre

28 A Torino Valdocco inizia una importante assemblea (capitolo ispettoriale) dei salesiani del Piemonte e Valle d'Aosta a cui partecipa di diritto, don Enzo Baccini in qualità di direttore e Silverio Menin come delegato eletto dalla comunità salesiana. I lavori di questa assemblea si concluderanno ad aprile.



8) Cumiana 1976, corso di basket al centro Laura Vicuna (da sinistra a destra) Barale Marco, Addari Luigi, Barale Massimo, Bezzolato Graziano, Piras Stefano, Casale Renzo, Barison Gabriele.

Elenco ragazzi

1^ A MEDIA

- 1 AMELIO ALESSANDRO
- 2 AVARO MATTEO
- 3 BARBERO ALESSANDRO
- 4 BERTRAND CRISTIAN
- 5 BISTERZO DENISE
- 6 CASTELLANO FRANCESCA
- 7 CIRIGLIANO SARA
- 8 CIRINO MONICA
- 9 COLLA IVAN
- 10 D'ANGELO LORENZO
- 11 FERRETTI ALESSIO
- 12 GASPARETTO GIULIETTA
- 13 GIRAUDDO CHIARA
- 14 IURISCI CHIARA
- 15 LANO ANDREA
- 16 MARCHETTO ENRICO
- 17 MISTRANGELO ALESSIA
- 18 MOSCATELLI MIA
- 19 MOTTA MARIA
- 20 NOCETTI MARTINA
- 21 PETRELLI ALBERTO
- 22 PROLA SARA
- 23 RACCA GIORGIO
- 24 RANA MICHELE
- 25 TIENGO GABRIELE
- 26 TUMIATTI SARA
- 27 ZOPPETTO ENRICO

2^ A MEDIA

- 1 ANILE ANDREA
- 2 ARISTO MARGHERITA LUCIA
- 3 BALLATORE STEFANO
- 4 BIANCIOTTO SIMONE
- 5 CANAVESIO MARCO
- 6 CASTAGNO ANDREA
- 7 CHIANTORE MATTEO
- 8 DE GRANDIS ALESSANDRO
- 9 DORIN GIORGIO
- 10 FARNESE DARIO
- 11 GALLIANA LORENZO
- 12 GALLIONE GIORGIA
- 13 GONELLA DIEGO
- 14 GROSSO ALBERTO
- 15 GURATTI GIULIA
- 16 LACHELLO LORENZO
- 17 LONGO MATTIA
- 18 LOVERA DAVID
- 19 MACRI' CHRISTIAN
- 20 OLIVA ROBERTO
- 21 PIATTI ANDREA
- 22 PICCOLO ALESSANDRO
- 23 PIETRELLA MARIA VITTORIA
- 24 RAVERA ALESSANDRO
- 25 RULLO LORENZO
- 26 SAME' IGLESIAS FRANCESCO
- 27 SPADA FILIPPO
- 28 SUPPA ALESSIO
- 29 TERZAGO PAOLA
- 30 TURAGLIO ALBERTO
- 31 VIETTO JACOPO
- 32 ZUDDAS SAMUEL

3^ A MEDIA

- 1 AULETTA PIETRO
- 2 BERTONE ANDREA
- 3 BOURLOT VICTORIA
- 4 BOZZA ALESSIA
- 5 DRAGONE ANDREA
- 6 GEREMIA FEDERICO
- 7 GIANELLO DANIEL
- 8 GRELLA FABIO
- 9 MAGRONE CHRISTIAN SAMUELE
- 10 MATTEINI MARCO
- 11 OBBIALERO ANDREA
- 12 OITANA MATTIA
- 13 PAOLINI SARA
- 14 PIVA RICCARDO
- 15 PORPORATO ALBERTO
- 16 RIVA ANDREA
- 17 RUFFINATTO ANDREA
- 18 SGAMBELLONE AURORA
- 19 TONIN VIVIANA
- 20 TRAMONTANA EUGENIO
- 21 TUGNOLO MANUEL
- 22 VANARA CARLO

3^ B MEDIA

- 1 ANGELINI VITTORIA
- 2 AUDISIO DI SOMMA FOLCO
- 3 BAUDO LORENZO
- 4 CAMATTI FABIO
- 5 CASARONE SARA
- 6 CERANA VITTORIA
- 7 CHIAVASSA VALERIA
- 8 CHIERA RICCARDO
- 9 CUOCCI SIMONE
- 10 DE MASI SARA
- 11 DELNEVO ANNA KARENINA
- 12 GIORGIS ALBERTO
- 13 MONTIGLIO EROS
- 14 ORBOLATO PIETRO
- 15 PEIRETTI STEFANO
- 16 PICCO SIMONE
- 17 RIGHERO RICCARDO
- 18 SALARIN FASSETTA MARCO
- 19 SANDRI MANUEL



Cumiana 10 ottobre 2015. I primini alla raccolta dei kiwi.



ASTI FEDERICA (99/2002) e SPIANDORE ALBERTO
sposi a Volvera il 22 aprile 2015.

BARONETTO SARA (1999/2002) e PONS MARCO
sposi a None il 12 settembre 2015.

ADDA ANDREA (1998/2001) e ANA LUISA ALVES GOMES
sposi a Loures (Portogallo) il 9 agosto 2015.

BIANZARELLI CHRISTIAN (2000/05) e MARAGIOGLIO SABRINA
sposi a Volvera il 11 luglio 2015.

SEIA VALERIO (1990/93) e TUZZA SILVIA
sposi a Frossasco il 3 ottobre 2015.

BELTRAMO MARCO (2001/06) e PAOLA BUFFA
sposi a Cavour il 12 settembre 2015.

CEAGLIO MARCO (1997/2000) e ALLEGRA FEDERICA
sposi a Vigone il 5 settembre 2015.

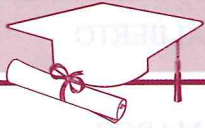
Prof.sa BOGIATTO LAURA e MAINERO FABRIZIO
sposi a Vigone il 18 luglio 2015.

FOGLIATTO MARCO (1983/1988) e BERTOLDO CINZIA
sposi a Melle il 4 luglio 2015.

CONDÒ FRANCESCO (1981/1984) e MALLAMACE SONIA
sposi a Cinquefrondi (RC) il 8 agosto 2015.



Cumiana, festa D.Bosco dei liceali, 31 Gennaio 2009. La prof.ssa Bogiatto Laura con la classe vincitrice dei giochi.



CONGRATULAZIONI

Agostinis Stefano (1982/85) per il conseguimento della laurea interfacoltà in Scienze Strategiche presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

Genovesio Federica (2002/10) per il conseguimento della laurea in Farmacia presso l'Università di Torino

Perassi Stefano (2000/03) per il conseguimento della laurea magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare presso il Politecnico di Torino.

Cavallo Stefano (1996/2004) per il conseguimento della laurea magistrale in Biologia dell'Ambiente presso l'Università di Torino.

Menegatti Stefano (2004/12) per il conseguimento della laurea triennale in Scienze Politiche all'Università di Torino.

Borgogno Davide (2004/12) per il conseguimento della laurea triennale in Economia e Commercio all'Università di Torino.

Jones Sharn (2003/11) per il conseguimento della laurea triennale in Economia e Commercio all'Università di Torino.

Racca Samuele (2002/10) per il conseguimento della laurea magistrale in Ingegneria Telematica al Politecnico di Torino.

Zoppi Samuele (2002/10) per il conseguimento della laurea magistrale in Telecomunicazioni al Politecnico di Torino e al T.U.M di Munchen con la votazione di 110 con lode.

Mattalia Marco (2001/2004) per il conseguimento della laurea magistrale in Chimica Industriale all'Università di Torino.

Fantò Umberto (2001/09) per il conseguimento della laurea triennale in Storia all'Università di Torino.

Davicino Giulia (2007/12) per il conseguimento della laurea triennale in Tecniche di Radiologia Medica per immagini e radioterapia presso l'Università di Torino, sede staccata di Cuneo.

Caffaratti Federica (2007/12) per il conseguimento della laurea triennale in Matematica presso l'Università di Torino.

Racca Luisa (2001/04) per il conseguimento della laurea magistrale in Scienze Biologiche presso l'Università di Torino con la votazione di 110 e lode.



Cumiana a.s 2010-2011, la quarta liceo.

COMUNITÀ EDUCATIVA

Anno scolastico 2015-2016

SALESIANI

Sig. AIME GIOVANNI
Sac. APRILIS ELIO
Sac. BACCINI ENZO
Sig. CARON ANTONIO
Sig. GALLO ANTONIO
Sac. GIANERA GUIDO
Sac. MYLAPARAMPIL THOMAS
Sig. MENIN SILVERIO

DIRETTORE

Preside della Scuola Media

Economo

Docenti esterni

Prof.sa BARBERIS GABRIELLA
Prof. BORTOLOZZO STEFANO
Prof.sa CAMUSSO FRANCESCA
Prof. CHIALE CLAUDIO
Prof.sa FRATTIN SARA
Prof.sa MARTINA VALENTINA
Prof.sa PIGNATELLI MARIA RITA
Prof.sa PIZZETTI LAURA
Prof.sa PRONELLO FEDERICA
Prof.sa VERSINO MONICA



Cumiana anno scolastico 2015/16; il gruppo insegnanti.

Collaboratrici

Sig.ra BESSONE ELSA
Sig.ra CANAVESIO ROSANNA
Sig.ra DURANDO DANIELA
Sig.na MARCHETTO CRISTINA
Sig.ra PERRIELLO MARIA
Sig.ra PIRETTO ANNA
Sig.ra SARI LILIANA

Collaboratori

Sig. ASTI PIERO
Sig.ra TOSCO ANNAMARIA
Sig. NOVARESE NEVIO
Sig. RACCA SAMUELE
Sig. PIATTI DIEGO

Volontari del servizio civile

LOCHE FABIO
MERZARI ANNA

ISTITUTO SALESIANO

BIVIO DI CUMIANA
TEL. (011) 907.02.44
FAX (011) 9070277

c.c.p. 11780129

SCUOLA MEDIA
PARITARIA

www.donboscocumiana.it
info@donboscocumiana.it

In caso di mancata consegna il portalettere è pregato di specificare il motivo contrassegnando con una X il quadratino corrispondente:

DESTINATARIO - Destinataire:

- SCONOSCIUTO - Inconnu
- TRASFERITO - Transféré
- DECEDUTO - Décédé

INDIRIZZO - Adresse:

- INSUFFICIENTE - Insuffisante
- INESATTO - Inexacte

OGGETTO - Object:

- RIFIUTATO - Refusé

ATTENZIONE! IN CASO di mancato recapito rinvia al mittente che si impegna a corrispondere la relativa tassa di spedizione presso C.M.P. To Nord

PENSIAMO INSIEME AL FUTURO DEI VOSTRI FIGLI

IO CI PENSO

Scuola Don Bosco Cumiana

Scuola Secondaria
di Primo Grado Paritaria

Iscrizioni
Anno Scolastico
2016/2017

Gennaio

15 *Venerdì*
Ore 14 - 17

SALESIANI CUMIANA

Parte Aperte

UOMINI NUOVI

Periodico Unione exallievi
"Don Bosco"
10040 Bivio di Cumiana (TO)
Tel. (011) 907.02.44
Autorizzazione Trib.di Pinerolo,
n. 2/1997 del 4/4/1997
Direttore resp.: Enzo Bianco

TipoLitografia Giuseppini - Pinerolo

Strada Cascine Nuove 2, 10040 • Cumiana (TO)
Tel. 0119070244 • Cell. 3421304247

www.donboscocumiana.it • segreteria@donboscocumiana.it